



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

“L’Orientale”

Nucleo di Valutazione  
Organismo Indipendente di Valutazione

**Audizione del  
Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati  
e dei CdS di seguito elencati:**

- 1) CdS triennale “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe” (EA)
- 2) CdS triennale “Mediazione linguistica e culturale” (MC)
- 3) CdS triennale “Lingue e culture comparate” (CP)
- 4) CdS magistrale “Letterature e culture comparate” (MCC)
- 5) CdS magistrale “Lingue e letterature europee e americane” (MEA)
- 6) CdS magistrale “Traduzione specialistica” (MTS)
- 7) CdS magistrale “Lingua e cultura italiana per stranieri” (MCS)

**Estratto del verbale del 3 luglio 2019**

Il giorno 3 luglio 2019, alle ore 14.30, presso il Palazzo del Mediterraneo, piano 1, aula 1.5 - Via Nuova Marina, 59 in Napoli, il Nucleo di Valutazione dell’Università di Napoli “L’Orientale” - Organismo Indipendente di Valutazione (NdV-OIV) si è riunito per svolgere la programmata audizione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati.

Sono presenti:

- a) Il Direttore del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati prof. A. Guarino;
- b) i coordinatori dei Corsi di studio o loro delegati: proff.: Varriano (Coordinatore del CdS “Letteratura e culture comparate”), Alberto Manco (Coordinatore del CdS “Mediazione linguistica e culturale”), Liliana Landolfi (Coordinatore del CdS “Traduzione specialistica”), A. M. Cimitile (Coordinatore del CdS “Lingue e letterature europee e americane”), R. Palmisciano (Coordinatore del CdS “Lingua e cultura italiana per stranieri”), M. Venditti (Coordinatore del CdS “Lingue e culture comparate”), B. Del Villano (Vice Coordinatore del CdS “Lingue e culture comparate”), V. Micillo (gruppo AQ del CdS “Letterature e culture comparate”), M. Di Filippo (gruppo AQ del CdS “Mediazione linguistica e culturale”), M. Costagliola D’Abele (Tutor del CdS “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe”), C. Ghidini (gruppo AQ del CdS “Lingue e culture comparate”);

- c) i componenti del Gruppo per l'AQ presieduto dal Direttore prof. A. Guarino: proff. C.M. Laudando (componente e delegata alla Ricerca del Dipartimento), R. Piro (componente e delegata UNORA - IRIS);
- d) il Nucleo di Valutazione: proff.: S. Luongo (coordinatore), F. Izzo, G. Sannino.

Assume le funzioni di presidente il Prof. S. Luongo. Segretario verbalizzante è il prof. G. Sannino.

Prende la parola il coordinatore del NdV prof. Luongo per illustrare ai presenti l'obiettivo della odierna audizione: stimolare il miglioramento continuo dell'attività di didattica, ricerca e terza Missione svolta dal Dipartimento, ottemperare alla normativa prevista dal DM 987/2016 e verificare e valutare lo stato di attuazione nell'Ateneo e nelle sue strutture periferiche dei processi di AQ nonché il livello di soddisfacimento dei requisiti di qualità.

Il coordinatore anticipa ai presenti la scaletta degli interventi che si susseguiranno nel corso dell'audizione:

- 1) breve introduzione sul sistema AQ e sul ruolo che in relazione allo stesso sono chiamati a svolgere i diversi attori presenti nell'UNIOR;
- 2) esposizione del Dipartimento (del suo Direttore o dei suoi delegati), del documento di autovalutazione sulla ricerca (requisito R4.B) richiesto dal NdV e PQA;
- 3) intervento del NdV sulle medesime tematiche;
- 4) replica del Direttore di Dipartimento e dei componenti del Gruppo di Qualità;
- 5) succinta esposizione dei coordinatori dei CDS dei contenuti delle schede di autovalutazione focalizzate sul requisito R3 e compilate su richiesta del NdV e del PQA;
- 6) intervento del NdV sul requisito R3;
- 7) replica dei coordinatori dei CDS alle osservazioni formulate;
- 8) Eventuali domande da parte degli intervenuti e relative risposte.

Il prof. Luongo dà a questo punto avvio alla discussione, ricordando preliminarmente ai presenti le logiche alla base del sistema AQ e gli attori che nell'Ateneo sono chiamati ad implementarle nonché a verificarne/valutarne l'implementazione. Rappresenta successivamente come dal 24.01.2018 l'UNIOR si sia dotato di un autonomo documento sulla Politica per l'Assicurazione della Qualità. Anteriormente a tale data, riferimenti al sistema AQ erano contenuti unicamente nell'ambito del Piano strategico 2016-2018. Tale Piano, tra l'altro, dovrebbe essere a breve oggetto di aggiornamento ad opera degli organi di governo, come pure lo stesso documento sulla Politica AQ.

La previsione di un documento di tal genere a livello di Ateneo, come già ricordato da questo NdV nell'audizione del 19.11.2018 e, ancor prima nella relazione annuale 2018, non impedisce al Dipartimento di dotarsi di un analogo documento in grado di offrire una declinazione delle politiche di AQ decise dal vertice a livello dipartimentale. Ciò vale ancor di più per il Piano strategico di Ateneo i cui obiettivi per essere realizzati presupporrebbero la chiara esplicitazione dei contributi che saranno forniti dalle strutture periferiche. Quindi, l'approntamento di un Piano strategico a livello di Dipartimento, coerente con quello di Ateneo ma integrato con le opportune azioni realizzative, come pure la disponibilità di un documento sulle Politiche di AQ, non potrebbero che giudicarsi con favore.

Con riferimento al DSSLIC, la strada prescelta è stata quella di dotarsi di un proprio Piano strategico, benché lo stesso appaia focalizzato unicamente sulla ricerca. Il Piano

è stato approvato dal Dipartimento il 16.01.2019. Non è stato invece ancora elaborato un documento sulle Politiche AQ.

Il prof. Luongo prosegue segnalando che il nuovo sito web dell'UNIOR già da qualche mese è operativo ed accessibile. L'organizzazione e la rappresentazione delle informazioni appaiono sensibilmente migliorate: un apposito spazio risulta dedicato alle politiche di qualità a livello tanto di Ateneo quanto dipartimentale, in cui far confluire i documenti/verbali/regolamenti formulati volta per volta dalle strutture/organi di competenza. Ciò si mostra in linea con la raccomandazione che questo NdV già da qualche anno aveva avuto modo di rivolgere agli organi/strutture del DSLCC sia nelle proprie relazioni che nel corso delle audizioni.

Più nello specifico, limitando sempre l'attenzione al DSLCC, la sezione **Assicurazione qualità** si compone di tre riquadri intitolati rispettivamente:

**a) Regolamenti e Organismi AQ;**

**b) Didattica;**

**c) Ricerca, terza missione e impatto sociale.**

Ciascuno di essi si compone di molteplici link che rimandano ai rispettivi documenti. A tale riguardo, il NdV segnala che alcuni link non risultano funzionanti, nel senso che non appaiono ancora riempiti con i relativi documenti. Invita pertanto il Direttore del Dipartimento ad adoperarsi affinché tali lacune vengano colmate e possa giungere a compimento il processo di inserimento dei documenti.

Interviene il Direttore del Dipartimento, prof. Guarino, il quale, ringraziati i componenti del NdV per il lavoro che stanno svolgendo, assicura che, superate alcune difficoltà tecniche, il lavoro di caricamento dei documenti nel sito istituzionale è in corso e che le lacune riscontrate dal prof. Luongo saranno presto colmate.

...OMISSIS...

### **REQUISITO R3**

La discussione sul requisito in oggetto vede gli interventi dei coordinatori dei singoli CdS, durante i quali sono riassunti i contenuti delle schede di autovalutazione compilate su richiesta del NdV. Dalla discussione emerge la notevole attenzione che il Dipartimento pone nei confronti dei processi AQ ma soprattutto la consapevolezza della loro utilità per la realizzazione dei propri fini istituzionali.

Emergono le tante cose fatte nell'ultimo periodo sul fronte del sistema AQ, quelle ancora in corso di realizzazione e quelle ancora da avviare. Si susseguono sulle suddette tematiche, nell'ordine:

- 1) la prof.ssa De Cesare per il CdS EA
- 2) il prof. Manco per il CdS MC;
- 3) la prof.ssa Venditti per il CdS CP;
- 4) la prof.ssa Varriano per il CdS MCC;
- 5) la prof.ssa Cimitile per il CdS MEA;
- 6) la prof.ssa Landolfi per il CdS MTS;
- 7) il prof. Palmisciano per il CdS MCS.

Con riferimento al **CdS triennale "Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe"**, la prof.ssa De Cesare segnala che per favorire il coordinamento a livello dipartimentale delle consultazioni con le diverse parti interessate, nell'adunanza

del 19 marzo 2019 del DSLLC, cui il CdS afferisce, si è completata la costituzione di un Comitato di indirizzo dipartimentale, per il quale il CdS ha proposto i nomi di Elvira Zingone (Proyecto España) e di Alessandro Polidoro (Polidoro editore). A livello di Ateneo, l'attivazione di una piattaforma online che ospiterà la Community degli Alumni dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", per dar voce a tutti i laureati e le laureate dei CdS dell'Ateneo che vogliono condividere competenze, esperienze professionali e progetti, può rappresentare, senza dubbio, un ulteriore strumento di confronto e di approfondimento delle conoscenze del mondo del lavoro per gli studenti che si apprestano a terminare il proprio percorso di studio.

Tra gli ulteriori obiettivi che il CdS ha ritenuto di doversi assegnare, si segnalano:

- riduzione dei fuori corso e dei tempi di conseguimento della laurea;
- potenziamento dell'internazionalizzazione;
- migliorare gli aspetti organizzativi (orari delle lezioni, distribuzione per semestri, comunicazione).

Per il CdS triennale "**Mediazione linguistica e culturale**", il prof. Manco evidenzia che, fermo il fatto che la numerosità del Corso continua a rappresentare un elemento di criticità se non altro per la carenza di spazi adeguati (anche per questo lo sdoppiamento avviene a 250 studenti), il CdS ha visto rispetto all'ultimo riesame l'introduzione di numerosi mutamenti, tra i quali:

- è stata migliorata l'organizzazione didattica razionalizzando gli orari; migliorando la distribuzione delle aule; realizzando un *syllabus*; moderando talune preferenze su giorni e orari della didattica espresse da docenti sull'uno o l'altro semestre;
- è stata resa più efficace la comunicazione con gli studenti avendo cura che le notizie rilevanti vengano effettivamente pubblicate sul sito; realizzando *ex novo*, a beneficio di docenti, studenti e personale di supporto (in particolare Segreteria studenti), un *vademecum* avente lo scopo di facilitare la articolata gestione delle "Altre attività formative".

Il prof. Manco segnala inoltre che nel 2018 sono state aggiunte le consultazioni, basate su programmazione concordata fra i coordinatori di tutti i CdS, del Comitato di indirizzo costituito a livello Dipartimentale.

In riferimento al CdS triennale "**Lingue e Culture Comparete**", la prof.ssa Venditti evidenzia che tra le criticità rilevate già nel Riesame annuale del 2015, due sono quelle che necessitano di un percorso di miglioramento più a lungo termine e in parte esulano dalle competenze e dalle responsabilità del CdS: la condizione delle infrastrutture (aule, aule studio, servizi igienici, ecc.) e la trasversalità degli insegnamenti offerti, che impedisce agli studenti del CdS di avere dei corsi dedicati esclusivamente a loro.

La prof. Venditti segnala altresì che l'offerta formativa ha beneficiato negli anni degli input rilasciati dalle parti interessate o stakeholders. Il rapporto con le stesse, tuttavia, necessita di essere ulteriormente sviluppato. A tal fine sono stati appena costituiti (2019) dei Comitati di indirizzo dipartimentali, che si occuperanno di incrementare l'attività in quest'ambito definito, mantenendo la specificità di base dei diversi CdS.

Il gruppo Assicurazione Qualità del CdS ha discusso l'esito delle consultazioni già intervenute, sottolineando che in base ai dati Almalaurea più del 60% dei laureati sceglie di proseguire gli studi. Il tasso di occupabilità dei laureati del CdS, seppure non soddisfacente, è in linea con quello d'Ateneo e dell'area geografica. Il CdS si impegna a monitorare costantemente l'andamento occupazionale dei laureati e in sinergia col SOrT a promuovere iniziative di accompagnamento al lavoro.

Per il CdS magistrale “**Letteratura e Culture Comparete**”, la prof.ssa Varriano rappresenta come, nell’ultimo rapporto di riesame, esso si sia posto le seguenti priorità:

- a) tassi di occupazione e modi di incrementare l’occupabilità dei laureati;
- b) ritardo negli studi;
- c) comunicazione istituzionale e coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS;
- d) organizzazione didattica;
- e) ritardo nelle carriere.

Gli interventi e le azioni realizzate hanno sicuramente apportato benefici in tutti gli ambiti appena richiamati. Il CdS è tuttavia consapevole della necessità di proseguire nel lavoro avviato per porre fine alle carenze ancora esistenti.

Con riferimento al CdS magistrale “**Lingue e Letterature europee e americane**”, la prof.ssa Cimitile evidenzia che le azioni migliorative messe in atto negli anni intercorsi dal riesame ciclico del 2015 hanno riguardato: 1. l’offerta formativa (ampliamento dell’offerta e incentivazione dello studio di lingue meno frequentate); 2. i rapporti con il mondo del lavoro; 3. l’incentivazione di periodi di studi all’estero.

A proposito di tale ultimo ambito, si osserva che solo pochi magistrandi pianificano un periodo di studio in università straniera. I dati statistici sono: quello della “Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso” (indicatore iC10), che è di 41,8‰, e quello della “Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero” (iC11), che è di 85,1‰ (entrambi i valori sono relativi all’a.s. 2017, Scheda del CdS del 6.4.2019). Si osserva che, anche se basso, il dato è comunque il migliore sui tre anni dal 2015 al 2017, e si confida in un ulteriore miglioramento dovuto all’azione, avviata nell’a.a. 2018/2019, che prevede l’attribuzione dei 2 CFU in caso di conseguimento di almeno 6 ECTS all’estero in mobilità Erasmus+ o nell’ambito di altra convenzione di Ateneo durante il Corso di laurea magistrale.

Relativamente al CdS magistrale “**Traduzione specialistica**”, la prof.ssa Landolfi rappresenta le principali priorità che esso si è posto nel breve medio termine:

- a) le attività integrative a supporto del potenziamento delle conoscenze di base sono state intraprese a più riprese nel 2016, 2017 e 2018, soprattutto per la lingua inglese che risulta la più richiesta dalla platea studentesca, ma vanno ulteriormente integrate/migliorate ed estese alle altre discipline;
- b) i periodi di studio all’estero che, pur attestandosi su una percentuale alta a partire dal 2014, vanno ulteriormente potenziati preferendo anche situazioni internazionali che prevedano e permettano l’acquisizione di CFU in modo che il percorso formativo degli studenti coinvolti non subisca rallentamenti e permetta che il completamento degli studi avvenga nei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

Sfide di non semplice attuazione che coinvolgono l’Ateneo piuttosto che il CdS sono invece quelle relative a:

- gli spazi per la didattica, che sono ritenuti poco soddisfacenti anche alla luce del numero crescente degli studenti frequentanti, soprattutto nei corsi di lingua inglese;
- il numero di postazioni telematiche e di licenze per la traduzione assistita nel laboratorio di informatica della sede di Via Duomo, dove la didattica viene regolarmente erogata nelle ore di traduzione assistita e lo stato di funzionalità dei computer non è sempre ottimale.

Per ciò che concerne il CdS magistrale **“Lingua e Cultura italiana per stranieri”**, il prof. Palmisciano si sofferma preliminarmente sulla bassa numerosità da esso registrata, evidenziando tuttavia come tale apparente non adeguata risposta da parte degli studenti vada valutata ponderando attentamente due elementi: 1. il confronto con la numerosità dei Corsi appartenenti alla stessa classe di Laurea (LM-14 Filologia moderna) è solo parzialmente corretto, perché rispetto ai Corsi più tradizionali di Filologia moderna, il Corso presenta un elevato grado di specificità; 2. il Corso di **“Lingua e cultura italiana per stranieri”** non può giovare del bacino di utenza solitamente rappresentato da un Corso di laurea triennale dello stesso Ateneo di cui questo Corso possa rappresentare la naturale prosecuzione. Dati questi due elementi, si può considerare soddisfacente la reazione della platea studentesca italiana alla proposta del Corso e molto soddisfacente la risposta da parte degli studenti stranieri.

Il prof. Palmisciano osserva inoltre che nell'arco dei quattro anni accademici di vita del Corso sono emerse due aree su cui è necessario insistere con azioni di miglioramento. La prima riguarda un'azione di tutorato specifico che dovrebbe essere rivolta agli studenti stranieri, soprattutto nel primo semestre del primo anno di Corso. La seconda area investe invece l'ordinamento del Corso e riguarda la possibilità di proseguire lo studio di una lingua straniera nel biennio. La maggior parte degli studenti del Corso, infatti, proviene da Corsi di laurea triennale che prevedevano lo studio di una lingua straniera per ben tre annualità. Questa lingua spesso corrisponde ad un'area culturale di vocazione, che è la stessa alla quale gli studenti del Corso si indirizzano per svolgere l'attività di docente di lingua italiana.

Ascoltati i responsabili dei CdS, prende la parola il prof. Sannino, il cui intervento verte sui 14 punti di attenzione in cui il requisito R3 risulta declinato dalle norme. Preannuncia ai presenti che, poiché l'incontro odierno avviene a distanza di pochi mesi dall'ultima audizione, egli si focalizzerà principalmente sulle carenze e sulle criticità che furono segnalate in quell'occasione al fine di verificare se esse siano state o meno rimosse. In vista di questo scopo, un utile riferimento sarà naturalmente costituito dalle schede di autovalutazione che questo NdV ha chiesto ai singoli coordinatori dei CdS di compilare e che già sono state oggetto di parziale discussione.

Il requisito R3, ricorda il prof. Sannino ai presenti, sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui questi ultimi garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio. I 14 punti di attenzione in cui il requisito si articola si raggruppano intorno a 4 macro-requisiti, contraddistinti ciascuno da una lettera maiuscola dell'alfabeto. Ricordate velocemente le 4 macro-categorie e i 14 punti di attenzione, il prof. Sannino passa ad analizzare i principali interventi realizzati nell'ultimo periodo dal DSLCC sul sistema di AQ, interventi che di certo non mancheranno di apportare benefici nei prossimi mesi alle tematiche di cui ai 14 punti di attenzione prima elencati. Tali interventi, prosegue il prof. Sannino, hanno finalmente rimosso o rimuoveranno a breve alcune carenze che da tempo affliggono il DSLCC e che più volte questo NdV ha avuto modo di segnalare nei propri documenti.

Innanzitutto, l'assenza di un processo formalizzato e sistematico di consultazione delle parti interessate. A tale riguardo, il DSLCC ha provveduto nel corso del 2019 (marzo) alla costituzione di un Comitato di indirizzo in linea con le buone prassi diffuse tra gli Atenei italiani. La scelta di procedere alla costituzione di unico Comitato e non di tanti Comitati quanti risultano i CdS si giustifica con il ridotto numero di CdS e con le

affinità culturali che li caratterizzano. Questo NdV ritiene che le parti “esterne” coinvolte dall’Ateneo rispecchino adeguatamente alcuni dei principali sbocchi professionali che dovrebbero garantire i singoli CdS del DSLCC. Invita tuttavia i responsabili ad ampliare ancora di più la rappresentatività nell’ambito dello stesso Comitato. Quanto invece agli incontri, il prof. Sannino evidenzia come nella relativa sezione web non si rinvenga alcun verbale che li comprovi. È da ritenere pertanto che dal momento in cui si è costituito il Comitato di indirizzo, esso non si sia ancora riunito. Ciò non toglie che, anteriormente alla costituzione del suddetto Comitato, alcuni incontri siano stati alcuni realizzati su iniziativa di singoli CdS.

Il prof. Sannino si sofferma successivamente su di un altro aspetto che più volte è stato sottolineato nel corso dei precedenti interventi del NdV, ovvero l’esigenza che vengano formalizzati i diversi passaggi o processi nei quali gli organi/responsabili/comitati/commissioni interni al Dipartimento affrontino gli argomenti collegati al sistema di AQ. La formalizzazione costituisce un passaggio fondamentale attraverso il quale si dà atto che tali argomenti siano stati sviscerati dai soggetti/organi competenti e che, soprattutto in merito alle criticità, gli stessi ne abbiano piena consapevolezza e si stiano adoperando per rimuoverle o per creare le condizioni affinché ciò avvenga. In merito a tale aspetto, il prof. Sannino e gli altri componenti del NdV giudicano con favore il contributo che è provenuto dal nuovo sito web e dalla previsione di una sezione intitolata alla Assicurazione Qualità nella pagina internet di ciascun Dipartimento. La sezione, prosegue il prof. Sannino, sta trovando adeguata compilazione, raccogliendo i documenti sull’AQ che sono stati prodotti dai differenti organi/responsabili/comitati/commissioni interni al Dipartimento.

Il prof. Sannino procede dunque a sottoporre ai presenti gli ulteriori aspetti su cui i responsabili dei CdS dovrebbero adoperarsi per migliorare le risultanze dei processi di AQ. Essi vengono riassunti schematicamente nella tabella che segue:

|  |   |
|--|---|
| Lingue e culture comparate                                 | <p>Non risultano informazioni precise sulle consultazioni periodiche delle parti sociali;<br/> soglia di numerosità massima ampiamente superata;<br/> dai dati AlmaLaurea (vedi anche scheda SUA), per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione;<br/> difficoltà sulla sostenibilità in termini di docenza e di adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica;<br/> Attrattività da altre regioni da migliorare come pure la percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s. (iC01);<br/> alcuni insegnamenti, soprattutto quelli linguistici, offerti in modo trasversale a più CdS, non risultano pienamente coerenti con gli obiettivi del CdS;<br/> percentuale abbandoni alta;<br/> criticità riguardo al rapporto tra CFU conseguiti al primo anno su CFU totali da conseguire;<br/> informazioni relative alle opinioni degli studenti non adeguatamente dettagliate;<br/> basso tasso occupazionale dei laureati.</p> |
| Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe | <p>Non risultano informazioni precise sulle consultazioni periodiche delle parti sociali;<br/> il numero di immatricolati dell’UNIOR oltrepassa (nel 2016, 282) – anche se in maniera contenuta – la soglia di numerosità massima (con il DM 987/2016 divenuta pari a 250), generando difficoltà sulla sostenibilità in termini di docenza e di adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica;<br/> dai dati AlmaLaurea (vedi anche scheda SUA), per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione;<br/> Indicatori didattica e indicatori internazionalizzazione da migliorare;<br/> percentuale abbandoni elevata;<br/> basso tasso occupazionale dei laureati.</p>  |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>Il CdS ha proposto una serie di interventi correttivi: miglioramento degli aspetti organizzativi; introduzione di laboratori; discussione su programmi e metodologie di insegnamento e di esame.</p>  |
| <p>Mediazione linguistica e culturale</p>       | <p>Non risultano informazioni precise sulle consultazioni periodiche delle parti sociali;<br/>dai dati AlmaLaurea (vedi anche scheda SUA), per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione;<br/>attrattività da altre regioni da migliorare come pure la percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01);<br/>soglia di numerosità massima ampiamente superata;<br/>difficoltà sulla sostenibilità in termini di docenza e di adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica;<br/>tendenza di alcuni insegnamenti a fornire conoscenze di carattere teorico piuttosto che pratico e professionalizzante;<br/>adeguatezza delle conoscenze preliminari richieste non sempre sufficiente;<br/>carico didattico di alcuni insegnamenti non proporzionato;<br/>basso tasso occupazionale dei laureati;<br/>coerenza tra percorso formativo e richieste del mercato da migliorare.</p> |
| <p>Letterature e culture comparate</p>          | <p>Non risultano informazioni precise sulle consultazioni periodiche delle parti sociali;<br/>dai dati AlmaLaurea (vedi anche scheda SUA), per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione;<br/>alcuni insegnamenti, soprattutto quelli linguistici, offerti in modo trasversale a più CdS, appaiono, non pienamente coerenti con gli obiettivi del CdS;<br/>informazioni relative alle opinioni degli studenti non adeguatamente dettagliate;<br/>ritardi nelle carriere.<br/>Il CdS ha proposto di promuovere un'indagine sui percorsi degli studenti, per verificare le cause di ritardi e abbandoni, e di predisporre misure che favoriscano una maggiore regolarità negli studi.</p>  |
| <p>Lingue e letterature europee e americane</p> | <p>Non risultano informazioni precise sulle consultazioni periodiche delle parti sociali;<br/>adeguatezza delle conoscenze pregresse, adeguatezza e coordinamento dei programmi di alcuni insegnamenti e loro coerenza con gli obiettivi del CdS da migliorare;<br/>dai dati AlmaLaurea (vedi anche scheda SUA), per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione;<br/>Indicatori internazionalizzazione non soddisfacenti;<br/>percentuale abbandoni elevata, soprattutto se raffrontata rispetto ai benchmarks regionale e nazionale;<br/>informazioni relative alle opinioni degli studenti non adeguatamente dettagliate;<br/>basso ricorso all'Erasmus Placement.</p>  |
| <p>Traduzione Specialistica</p>                 | <p>Non risultano informazioni precise sulle consultazioni periodiche delle parti sociali;<br/>dai dati AlmaLaurea (vedi anche scheda SUA), per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione;<br/>alcuni insegnamenti, soprattutto quelli linguistici, offerti in modo trasversale a più CdS non sono pienamente coerenti con gli obiettivi del CdS;<br/>indicatori della didattica da migliorare, soprattutto iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.;<br/>conoscenze preliminari richieste non sempre adeguate;<br/>informazioni relative alle opinioni degli studenti non adeguatamente dettagliate;<br/>ritardi nelle carriere;<br/>basso ricorso all'Erasmus Placement.</p>  |
| <p>Lingua e cultura italiana per stranieri</p>  | <p>Il CdS è stato istituito nel 2015/2016, per cui non si dispongono ancora dati utili per un suo adeguato monitoraggio. Nel 2016/2017 il CdS ha rilevato la necessità</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>di modificare l'ordinamento didattico al fine di adeguare l'offerta formativa alla definizione dei requisiti di accesso alla classe di concorso A23 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera), che costituisce uno degli sbocchi professionali naturali del CdS;</p> <p>dai dati AlmaLaurea (vedi anche scheda SUA), per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione;</p> <p>il numero di iscritti al primo anno è basso, trovando giustificazione nella recente istituzione del Corso (comunque nel 2017/2018 si è portato a 32);</p> <p>anche il numero di iscritti regolari è basso;</p> <p>solo un indicatore internazionalizzazione (iC13) appare positivo.</p> |
|--|--|

Il prof. Sannino ricorda che gran parte degli aspetti segnalati per i singoli CdS risultavano ben noti ai loro responsabili ed erano stati indicati nel rapporto di riesame del 2015.

La discussione si focalizza infine sul numero degli immatricolati ai Corsi di laurea triennali e magistrali, per i quali si sollecita un costante monitoraggio.

Intervengono a questo punto nella discussione, nell'ordine, i responsabili dei CdS e il Direttore del Dipartimento per portare il proprio punto di vista e per evidenziare ciò che è stato fatto e si sta facendo per rimuovere le carenze appena elencate.

Esauriti gli argomenti oggetto di discussione, alle ore 19.30 l'incontro ha termine.

Il Coordinatore  
 prof. Salvatore Luongo  
 F.TO Luongo

Il Segretario verbalizzante  
 prof. Giuseppe Sannino  
 F.TO Sannino